



Lotta alle neofite invasive, interventi in Valle di Blenio, Pollegio

LOTTA ALLE NEOFITE INVASIVE

articolo di
IVAN SASU
e MARCELLO MARTINONI

introduzione di
STEFANO FRISOLI

Caritas Ticino e Consultati collaborano in un progetto territoriale di lotta alle neofite invasive in Valle di Blenio

La lotta alle neofite invasive è un tema che ha oltrepassato le discussioni dei soli addetti ai lavori ed è diventato oggetto di piani federali, cantonali e comunali. Gli enti coinvolti sono sempre di più e spesso nelle programmazioni progettuali che investono il territorio, la lotta alle neofite riveste un ruolo importante. Caritas Ticino lavora con le sue squadre in questo ambito da diversi anni, in luoghi diversi del Cantone e con una molteplicità di attori. Uno di questi cantieri è in realtà un progetto complesso e articolato che ha preso corpo anni fa e vede competenze diverse prenderne parte. È il progetto Valle di Blenio dove la Consultati SA ha il ruolo di capofila e di coordinamento delle azioni sul campo.

Nel 2014 parte il progetto di gestione delle neofite invasive nella Valle di Blenio. Inizialmente erano coinvolti solo i Comuni di Blenio e Acquarossa, e poi negli anni, tutta la valle, includendo il Comune di Serravalle, i Patriziati, i Servizi forestali, i Consorzi di arginatura. Lavorare su un territorio così ampio richiede uno sforzo di coordinamento, che però ripaga in termini di risultati. Dopo sei anni dall'avvio dei lavori abbiamo una visione d'insieme sulla presenza di diverse specie, e la lotta al Poligono del Giappone e dell'Ailanto stanno dando frutti concreti, permettendo ogni anno

di raggiungere nuovi comparti. Nel 2019 sono stati gestiti oltre 20'000 m2 di Poligono del Giappone in 114 cantieri sparsi in tutta la valle. La rete di istituzioni e persone attente al fenomeno delle specie invasive è cresciuta, ma il lavoro non è finito. L'ambizione del progetto è che tutti gli attori presenti sul territorio siano sensibili alla problematica e siano in grado di dare il proprio contributo. Oltre alla pianificazione tecnica dei lavori svolti dalle squadre di Caritas Ticino, grande importanza è stata attribuita alla sensibilizzazione e all'informazione. Gestire le neofite invasive richiede approcci nuovi ri-

spetto ad abitudini consolidate. Il Poligono del Giappone, infatti, non va compostato, depositato o trasportato senza particolari attenzioni, in quanto si diffonde facilmente e questo genera crescenti costi economici e ambientali. Quale ultimo tassello di una strategia coordinata vengono messi a disposizione dei sacchi da 60 Lt. previsti per il corretto smaltimento delle piante invasive. È infatti necessario trattare questi scarti vegetali come rifiuti. Attualmente il lavoro delle squadre di Caritas Ticino permette di gestire molti focolai presenti su terreni pubblici. La prossima sfida riguarda la



IVAN SASU



MARCELLO MARTINONI

corretta gestione dei terreni privati e questo richiede lo sforzo di tutti: cittadini, agricoltori e professionisti attivi sul territorio. ■